

a cura del Centro Studi

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA
LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**

secondo semestre

2019

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Secondo semestre 2019**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta

Torino, 11 ottobre 2019

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Paola Malabaila - Presidente Ance Piemonte Valle d'Aosta, Elena Lovera - Vice Presidente Ance Piemonte Valle d'Aosta con delega al Centro Studi, Gianluca Poggi - Direttore Ance Piemonte Valle d'Aosta, Evelyn Gosmar - funzionario Ance Piemonte Valle d'Aosta.

Si ringraziano le Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

Ance Piemonte Valle d'Aosta
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33

Sommario

Comunicato stampa del 18 ottobre 2019	4
Introduzione	5
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	5
Le caratteristiche delle imprese campione	5
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici	6
Le previsioni per il secondo semestre 2019	7
La situazione finanziaria	8
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	8
Tabelle e Grafici	11

Comunicato stampa del 18 ottobre 2019

EDILIZIA IN PIEMONTE:

NEGLI ULTIMI MESI DEL 2019 QUALCHE SEGNALE POSITIVO CHE NECESSITA DI UNA "SPINTA" PER INVERTIRE LA TENDENZA E TRAINARE GLI ALTRI SETTORI ECONOMICI

Diffusi i dati dell'indagine per il secondo semestre del 2019

"Nell'ultimo semestre del 2019 le imprese intravedono lievi segnali di ripresa che però non sono sufficienti per invertire la congiuntura- ha dichiarato il **Presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta Paola Malabaila** in occasione della presentazione dell'indagine per il secondo semestre 2019 curata dal **Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta**.

Per il semestre di previsione luglio-dicembre 2019, le aspettative delle imprese risultano meno negative sul fatturato e sull'occupazione; le intenzioni di investimento aumentano [v. scheda stampa in allegato].

"Per la prima volta dopo anni di recessione ci troviamo di fronte ad un quadro diverso, con imprese meno pessimiste: il 17% delle imprese prevede di aumentare il fatturato, quasi il 9% l'occupazione, il 33% delle imprese del campione ha in programma investimenti e il portafoglio ordini raggiunge gli otto mesi - sottolinea **Elena Lovera, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta**.- Osservando gli andamenti si evince come le imprese abbiano mantenuto livelli di occupazione meno negativi, malgrado un calo del fatturato soprattutto dal 2012 al 2018. È inoltre fondamentale una pianificazione dei lavori pubblici a medio termine".

Tra i dati si rileva l'incremento delle **difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico**, conseguenza di provvedimenti che ostacolano e non incentivano l'occupazione. **Per i costruttori lasciare che la formazione resti a carico delle imprese significa allontanare i giovani dal settore.**

"Questi primi segnali positivi rappresentano uno stimolo importante, dobbiamo lavorare su diversi fronti come la rigenerazione urbana e lo sviluppo sostenibile delle nostre città in tutti i suoi aspetti, ambientale, sociale, economico e istituzionale al fine di incrementare la qualità della vita e il benessere delle persone. Non dimentichiamo però che, contestualmente, ci sono ancora molti ostacoli da superare, in particolare per il settore pubblico, come i tempi di pagamento da parte della P.A. che ancora si attestano sui 4 mesi. Per questo ribadiamo alla classe politica che servono garanzie sulla concreta realizzazione di interventi sui nostri territori come l'autostrada Asti-Cuneo e la Pedemontana Piemontese - conclude **Malabaila**. - Servono impulsi all'edilizia perché torni ad essere il volano dell'economia e a trainare gli altri settori economici, spinte che permettano alle imprese una programmazione in termini di investimenti e assunzioni".

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentacinquesima indagine**, relativa al **semestre di previsione luglio - dicembre 2019**, hanno collaborato circa 200 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati emersi dall'indagine curata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta per il secondo semestre del 2019, rilevano un calo del pessimismo - rispetto ai semestri passati - sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna, registrando però valori non sufficienti per invertire le dinamiche negative del settore edile degli ultimi undici anni.

In particolare, i saldi relativi al fatturato e all'occupazione, rispettivamente pari a -6 e -7, migliorano rispetto ai primi sei mesi dell'anno anche se restano negativi (sei mesi fa erano -12,5 e -15,7) mentre quello relativo al ricorso alla manodopera esterna risulta, per la prima volta, pari a zero.

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano il 34,7% e l'11,5% del campione intervistato (nel semestre scorso erano 21,5% e 4,6%).

La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi passa da 24,9% a 32,8% per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare" (14,8% della scorsa indagine contro 23,8%), a fronte di una leggera flessione della componente "immobiliare" (da 10,1% a 9%).

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, aumenta lievemente e risulta pari a 8,1 mesi: 5,5 mesi per i lavori privati e 2,6 per quelli pubblici (nel primo semestre 2019 erano rispettivamente 4,8 e 2,3 mesi).

La situazione finanziaria resta stabile: i tempi di pagamento totali - cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati - si attestano sui 98,1 giorni mentre quelli pubblici sui 120, in linea con quanto rilevato sei mesi fa (99 e 122 giorni).

Il costo del credito bancario a breve è pari al 4%, dato che conferma l'andamento della scorsa indagine (4,2%).

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto l'edilizia privata abitativa (51,9%), i lavori pubblici (45,7%) e l'edilizia privata non abitativa (44,1%). I lavori complementari e affini sono poco frequenti (9,5%) mentre il 4,7% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 76,4% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il

20,5% ha da 1 a 5 addetti, il 31,5% da 6 a 10 ed il 24,4% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 13,4% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 10,2% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 6,7% sul totale degli addetti.

Il 63,2% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 17,6% non supera il mezzo milione, il 28,8% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni e il 16,8% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 16,8%, mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 20%.

Più della metà delle imprese (64,5%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 19% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per l'11,6%. In un altro 20,7% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 13,2% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

Tabella 1

AREE DI ATTIVITA'	Percentuale
Edilizia privata abitativa	51,9
Lavori Pubblici	45,7
Edilizia privata non abitativa	44,1
Lavori complementari e affini	9,5
Calcestruzzo	4,7
Altri settori	12,6

DIMENSIONE	Percentuale
da 1 a 5 addetti	20,5
da 6 a 10 addetti	31,5
da 11 a 20 addetti	24,4
da 21 a 50 addetti	13,4
da 51 a 100 addetti	5,5
oltre 100 addetti	4,7

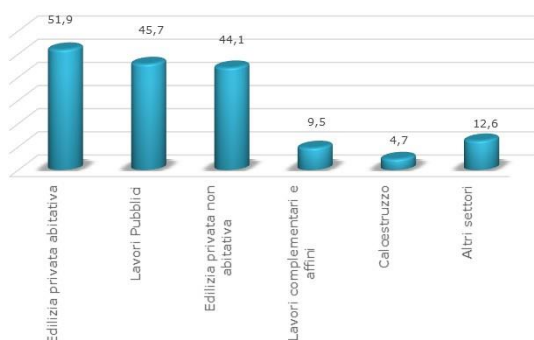
FATTURATO ANNUO	Percentuale
meno di 500.000 euro	17,6
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	28,8
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	16,8
da 2,5 a 5 milioni di euro	16,8
da 5 a 15 milioni di euro	12,0
oltre 15 milioni di euro	8,0

FATTURATO FUORI PROVINCIA	Percentuale
nulla	35,5
meno del 10%	19,0
da 10% a 25%	11,6
da 25% a 50%	20,7
50% e oltre	13,2

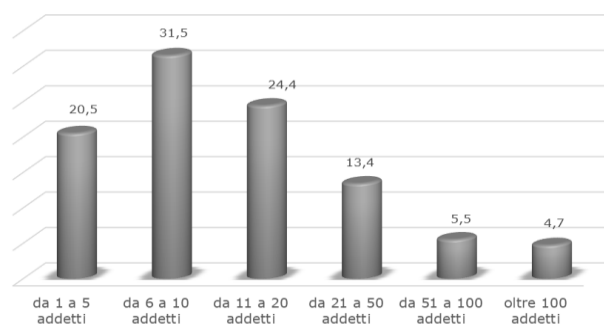
Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Grafici

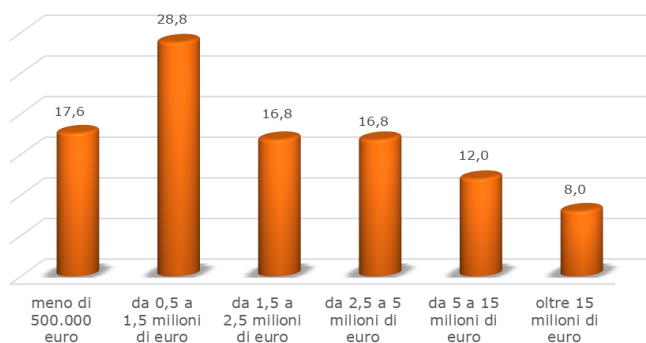
Graf. 1.1 Caratteristiche delle imprese del campione: aree di attività (percentuale)



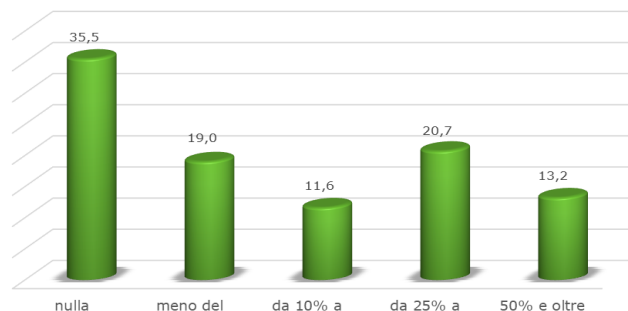
Graf. 1.2 Caratteristiche delle imprese del campione: dimensione (percentuale)



Graf. 1.3 Caratteristiche delle imprese del campione: fatturato annuo (percentuale)



Graf. 1.4 Caratteristiche delle imprese campione: fatturato fuori provincia rispetto alla sede legale (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Le previsioni per il secondo semestre 2019

Il 17,3% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 23,3% una riduzione mentre il 59,4% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo (-6), calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, registra un miglioramento rispetto alla scorsa indagine (-12,5) (**Graf. 2**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: l'8,5% delle imprese intende aumentare il personale contro il 15,5% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a -7, risulta meno negativo di sei mesi fa (-15,7) (**Graf. 2**).

Le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna risultano pari a zero; sei mesi fa il saldo era -14,7 (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (l'84,3% del campione) impegna in media 8,1 mesi di attività, dato lievemente superiore rispetto alla scorsa indagine (7,1). I lavori privati assicurano in media 5,5 mesi e i lavori pubblici 2,6 mesi (sei mesi fa erano rispettivamente 4,8 e 2,3 mesi) (**Graf. 4**).

Il 32,8% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 9% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 23,8% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (24,9%), per un aumento della componente "solo o anche non immobiliare" che passa dal 14,8% al 23,8% mentre quella "immobiliare" subisce un leggero calo (dal 10,1% di sei mesi fa al 9%) (**Graf. 5**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato interessano il 34,7% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico l'11,5% (sei mesi fa erano rispettivamente il 21,5% e il 4,6%) (**Graf. 6**).

La situazione finanziaria

Nel primo semestre 2019 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 98,1 giorni (sei mesi fa erano 99 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 120 giorni (122 nell'indagine precedente) (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 67,7 giorni con i fornitori, 48,2 con i fornitori con posa in opera e 49,6 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 69,4, 51,5 e 50,5 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2019 il costo effettivo del credito bancario risulta pari al 4%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le previsioni delle province confermano complessivamente le tendenze rilevate a livello regionale, anche se per alcune realtà permangono situazioni più critiche.

In provincia di Alessandria le attese sul fatturato peggiorano (saldo -9,5; sei mesi fa era -5,3), quelle sull'occupazione restano sugli stessi livelli della scorsa indagine (saldo -9,5; sei mesi fa era -11,1) mentre il saldo relativo al ricorso alla manodopera esterna risulta nullo come nella scorsa indagine. Aumentano le intenzioni di investimento che passano dal 16,7% del primo semestre 2019 al 38,1% per un incremento della quota "solo o anche non immobiliare" (la quota "immobiliare" risulta pari a zero come nell'indagine precedente); il portafoglio ordini migliora leggermente (6,9 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale generico aumentano e riguardano il 20% delle imprese intervistate (10,5% nel semestre di previsione gennaio-giugno 2019) e quelle per il personale qualificato passano dal 33,3% dello scorso semestre al 35%. I tempi di pagamento dei committenti totali (pubblici e privati) si attestano sui 91 giorni (nel primo semestre 2019 erano 100 giorni) mentre quelli pubblici risultano pari a 110 giorni (sei mesi fa erano 119 giorni). Il costo del credito bancario a breve è pari al 4,2%.

Nell'area di Asti i saldi sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna confermano il dato negativo della scorsa indagine. Nessuna delle imprese intervistate ha intenzione di effettuare investimenti nei prossimi sei mesi e il portafoglio ordini diminuisce notevolmente passando da 7,7 mesi a 4. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico sono più frequenti e interessano rispettivamente il

28,6% e il 14,3% delle imprese del campione. I tempi di pagamento confermano il dato regionale. Il costo del credito bancario a breve sale al 5,3%.

Le previsioni delle imprese di Biella sul fatturato e occupazione peggiorano rispetto a sei mesi fa mentre quelle sull'occupazione risultano nulle. Il 18,2% delle imprese intervistate ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi (nella scorsa indagine era il 12,5%) e il portafoglio ordini resta sugli stessi livelli della scorsa indagine (6,1 mesi). La situazione finanziaria conferma quanto emerso nel primo semestre del 2019 mentre il costo del credito bancario a breve scende al 4,4%.

In provincia di Cuneo le previsioni sul fatturato e sull'occupazione confermano il dato della scorsa indagine (saldo: -5,3) mentre quelle relative al ricorso alla manodopera esterna risultano pari a zero. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono e interessano il 36,8% delle imprese del campione (sei mesi fa erano il 40%) mentre quelle per il personale generico aumentano (22,2% contro il 10% dei primi sei mesi del 2019). Il portafoglio ordini migliora leggermente e la quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta (38,9%; sei mesi fa era 7,7%) per un incremento sia della componente "immobiliare" sia di quella "solo o anche non immobiliare". I tempi di pagamento totali (pubblici e privati) e pubblici non subiscono variazioni rispetto ai primi sei mesi dell'anno e il costo del credito bancario a breve scende al 3%.

Per le imprese di Novara le previsioni sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna registrano un lieve miglioramento mentre il saldo relativo al fatturato risulta pari a zero. La percentuale di imprese che ha in programma investimenti nei prossimi sei mesi aumenta mentre le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato risultano nulle. I tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati restano sugli stessi livelli del primo semestre del 2019.

Le aspettative delle imprese di Torino sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna sono meno negative rispetto al primo semestre del 2019 e risultano in linea con il dato rilevato a livello regionale. La quota di imprese che ha in programma di investire nel semestre di previsione luglio-dicembre 2019 aumenta e interessa il 39% delle imprese intervistate (sei mesi fa era il 22,4%) per un incremento sia della quota "immobiliare" (19,5% contro il 16,3% di sei mesi fa) sia di quella "solo o anche non immobiliare" (19,5%; sei mesi fa era il 6,1%). Il portafoglio ordini si attesta sugli stessi livelli della scorsa indagine. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e riguardano rispettivamente il 31% e il 7,3% (sei mesi fa erano il 10% e il 4%). I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano (97 giorni; sei mesi fa erano 102,4 giorni). Il costo del credito bancario a breve resta sugli stessi livelli dei primi sei mesi del 2019 (4,2%).

Le imprese Verbania esprimono attese meno negative sul fatturato, occupazione ricorso alla manodopera esterna. Il 33,3% delle imprese ha in programma investimenti (sei mesi fa erano il 50%) e il portafoglio ordini diminuisce leggermente. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata scendono al 44% (sei mesi fa era il 50%) mentre quelle per il personale generico aumentano e interessano il 22% delle imprese del campione. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici non subiscono variazioni e confermano l'andamento regionale.

In provincia di Vercelli i saldi sul fatturato e sull'occupazione risultano nulli mentre il saldo relativo al ricorso alla manodopera esterna risulta meno negativo di sei mesi fa. Solo il 10% delle imprese del campione ha in programma investimenti nei prossimi sei mesi mentre il portafoglio ordini aumenta lievemente. Il 45% dichiara di avere difficoltà nel reperimento della manodopera qualificata mentre nessuna delle imprese intervistate ha difficoltà a reperire manodopera generica. I tempi di pagamento dei committenti pubblici confermano il dato della scorsa indagine.

Le aspettative delle imprese di Aosta sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna confermano l'andamento regionale. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e la situazione finanziaria non subisce variazioni rispetto al primo semestre del 2019 registrando ancora criticità.

Tabelle e Grafici

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8		
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
Totale	14,2	11,9	11,9	13,1	14,3	12,0	12,5	13,3	15,2	15,0	13,9	14,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012	II sem. 2012	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6
								76,8	86,7	82,6	83,2	82,5
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1
Totale	12,4	14,6	13,7	13,8	10,3	10,7	9,0	10,2	9,1	8,6	8,6	8,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

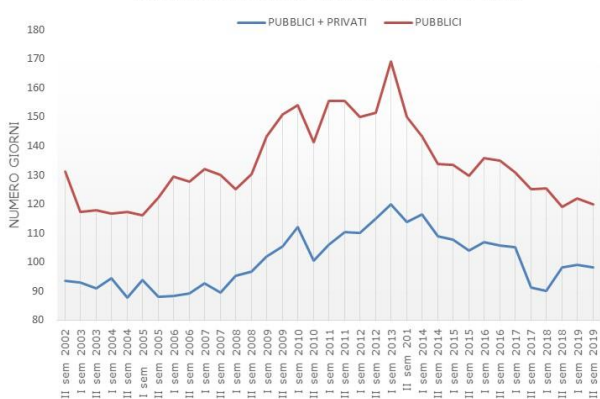
	II sem. 2014	I sem. 2015	II sem. 2015	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019
PREVISIONI											
(saldo aumento - riduzione)											
- FATTURATO	-57,6	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4	-12,1	-12,5	-6,0
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-40,9	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1	-15,9	-15,7	-7,0
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-46,0	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8	-13,7	-14,7	0,0
INTENZIONI DI INVESTIMENTO											
(% su totale risposte)											
- Sì, immobiliari	3,8	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9	12,2	10,1	9,0
- Sì, solo o anche non immobiliari	7,6	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2	15,3	14,8	23,8
- No	88,6	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9	72,5	75,2	67,2
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI											
(n. mesi di lavoro assicurati)											
- LAVORI PRIVATI	4,7	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	4,8	5,5
- LAVORI PUBBLICI	3,7	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,6
Totale	8,4	8,5	7,0	6,7	7,0	7,2	7,3	7,3	7,3	7,1	8,1
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA											
(% su totale risposte)											
- Sì, qualificata	9,4	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4	25,6	21,5	34,7
- Sì, generica	1,9	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8	9,0	4,6	11,5
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI											
(n. giorni)											
- totale	108,8	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2	98,3	99,0	98,1
- pubblici	133,8	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3	119,0	122,0	120,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI											
(n. giorni)											
- fornitori	73,9	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8	72,1	69,4	67,7
- fornitori con posa in opera	51,5	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2	56,2	51,5	48,2
- noleggiatori a caldo	52,6	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0	56,4	50,5	49,6
COSTO DEL CREDITO BANCARIO											
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,3	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5	4,6	4,2	4,0

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti

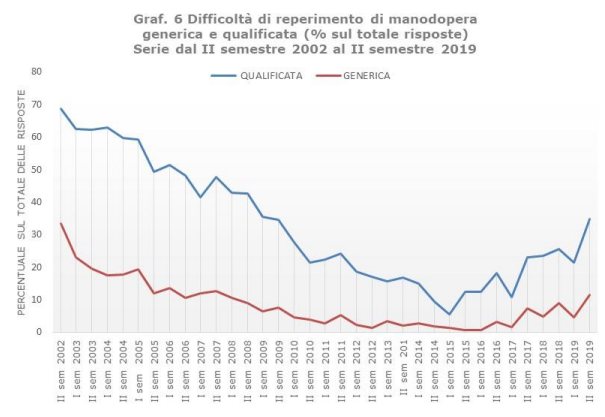
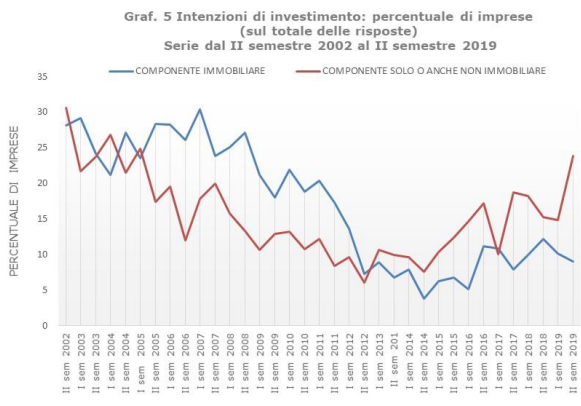


Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti
Numero giorni



Graf. 4 Situazione portafoglio lavori privati, lavori pubblici e totale





Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta